

Webinar S.I.Di.L.V- Attualità in materia di Peste Suina Africana

17 maggio 2023 dalle 14.30 alle 17.30

Abstract

La Peste Suina Africana (PSA) rappresenta attualmente la più grande minaccia per il comparto suinicolo a livello globale. A fronte della situazione epidemiologica in Europa, in Italia dal 2020 è in vigore il Piano Nazionale di Sorveglianza Passiva, che prevede: la sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini, la gestione della popolazione di cinghiali, la verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza, e campagne di formazione ed informazione degli stakeholders. Proprio le attività di sorveglianza passiva previste dal Piano hanno permesso di rintracciare il primo caso di cinghiale infetto in Italia continentale a gennaio 2022 in Piemonte e Liguria, mentre a maggio 2022 la malattia è stata notificata nel Lazio. In Sardegna, dove la malattia è presente sin dal 1978, una rinnovata attenzione al problema ha permesso di rendere l'obiettivo dell'eradicazione raggiungibile sul brevissimo periodo. La legislazione comunitaria in materia di Sanità Animale (Reg UE 2016/429 - "Animal Health Law" e atti complementari) categorizza la PSA nella categoria A, riservandole notevole attenzione su diversi ambiti, compreso quello della biosicurezza negli allevamenti. I piani di prevenzione, controllo ed eradicazione della PSA sono condizionati dalla mancanza di un vaccino: per questo motivo, il tema della biosicurezza diventa centrale. A partire dal 2020, tutti gli IZZSS sono stati autorizzati ad eseguire i test di screening per la diagnosi di PSA supportando le attività di sorveglianza previste dal Piano Nazionale.